

Elmer, l'elefante variopinto, sta aspettando la visita del cugino Wilbur. Passano le ore, ma quello non si fa vivo... "E' in ritardo. Forse si è perso..." pensa Elmer, e allora chiede agli amici: "Che ne dite di andare a cercarlo?"

Gli elefanti girano per la foresta gridando a squarciagola: "YU HU ! WUIBUR!" Ed ecco arrivare una risposta: "Sono qui!" La voce viene da un cumulo di rocce. Gli elefanti accorrono in massa... ma cosa trovano? Una tigre, che casca dalle nuvole: "Ehi per caso cercavate me?" "Oh scusa!" fa Elmer. "Credevamo fosse mio cugino!"

"Molto divertente Elmer" dice la tigre, "Ma forse... è tuo cugino quello che sento gridare?"

Infatti si sente una voce che urla: "Aiuto, aiuto! Sono caduto nello stagno".

"E' vero! Eccolo qui! Lo vedo riflesso nello stagno" strilla un elefante. "Quello è il tuo riflesso" ride Elmer.

La ricerca prosegue, ma la voce li porta sempre in direzioni sbagliate... Certe volte grida: "Cucù sono qui!" oppure fa "Buuu" per spaventarli. A un certo punto viene perfino da una tana di conigli! Quelli schizzano fuori e... bé, sono piuttosto nervosetti: "Noi non ci divertiamo per niente" sbraitano. "Anzi, come scherzo è proprio stupido!"

La ricerca prosegue ed un certo punto si sente un urlo "Ehi sono qui". Tutti guardano... ed eccolo lassù, tra i rami! Bene se Elmer fa pensare a un arlecchino, Wilbur, che è bicolore, sembra proprio una schacchiera! Vedendolo, Elmer non crede ai propri occhi: "Come diavolo hai fatto a ficcarti in quell'albero? Domanda. E lui borbotta "Non pensare a come ci sono salito. Piuttosto, come faccio a scendere?"

"Non ne ho la più pallida idea" risponde Elmer. "Ma a furia di cercarti ci è venuta fame, e perciò andiamo a far merenda. Per lo meno adesso sappiamo dove sei. Arrivederci, Wilbur, a domani!"

Così dicendo Elmer fa dietrofronte s'incammina verso casa, seguito dagli altri elefanti.

Wilbur urla disperatamente: "Oh, Elmer! Non abbandonarmi! Sto morendo di fame!"

Elmer torna indietro, ridendo a crepapelle: "Ah, ah ci sei cascato, eh? Era solo uno scherzo! E adesso Wilbur, prova a scendere lungo quel ramo. Prime o poi il ramo si piegherà sotto il tuo peso, e noi potremo aiutarti". Wilbur si sposta cautamente, un passo dopo l'altro, e piano piano il ramo si incurva finché gli elefanti riescono ad agganciarlo con le proboscidi: a quel punto lo abbassano fino a terra e Wilbur può scendere sano e salvo...

"Grazie mille, amici miei!" esclama Wilbur. "E adesso... dov'è quella famosa merenda di cui parlavate?" Così, ridendo e scherzando allegramente, la comitiva galoppa fino a casa.

Quella sera, tutti si sdraiano sull'erba per dormire, Elmer dice: "Buonanotte, Luna".

Una voce che sembra venire dalla luna risponde: "Buonanotte, elefanti! Sogni d'oro".

Elmer sorride, e bisbiglia: "A proposito, Wilbur, mi dici come hai fatto a capitare su quell'albero?"

Ma Wilbur sta già dormendo...



